

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**Ufficio Igiene Edilizia Qualità Territorio**

Thiene, 31-10-2017

Protocollo n. 96272 /VI.1.4.IET/ 328-17

Vs.Rif.: Prot.n. 430495 del 16/10/2017

Modalità di spedizione: PEC

Alla Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Al Sig. SINDACO/SPORTELLLO UNICO

del Comune di 36016 THIENE – VI

thiene.ediliziaurbanistica@pec.altovicentino.itthiene.suap@pec.altovicentino.it**Oggetto:** Valutazione igienico sanitaria: **Verifica di Assoggettabilità per il Piano Particolareggiato denominato "Stazione"****Ubicazione intervento:** THIENE - Aree ex scalo merci ed ex Consorzio Agrario

Esaminati gli elaborati pervenuti si precisa a riguardo quanto segue:

La realizzazione dei fabbricati dovrà avvenire nel rispetto dei parametri dimensionali e dei requisiti indicati nel DLgs 81/2008, nella normativa regionale DGR 1887/1997, DGR 1428/2011 oltre che nella normativa specifica. Si ricorda che:

Requisiti di igiene edilizia e sicurezza: Le strutture edilizie che delimitano locali con permanenza di persone devono garantire adeguate prestazioni termo-igrometriche al fine di consentire condizioni di benessere per gli occupanti, evitando ponti termici e surriscaldamenti derivanti dal soleggiamento, fenomeni di umidità, ecc... Le ringhiere ed i parapetti posti a protezione di zone con pericolo di caduta, devono avere altezza minima di 100 cm, misurata in corrispondenza della punta del gradino nel caso di ringhiere di scale, essere inattraversabili da una sfera di 10 cm di diametro e non favorire l'arrampicamento. Pavimento e pareti dei locali contro terra vanno isolate dal terreno con vespai/intercapedini, ventilati naturalmente, e protette da guaine impermeabili ed isolamento termico, per prevenire l'immissione negli ambienti abitativi di umidità e di gas risalenti dal sottosuolo (radon). Considerato che il sito rientra in un comune classificato a rischio radon, la documentazione per l'autorizzazione per la realizzazione dei fabbricati deve essere corredata di relazione tecnica che documenti le soluzioni previste per prevenire l'ingresso negli ambienti abitativi di radon dal sottosuolo. Si segnala che l'organizzazione mondiale di sanità nella pubblicazione del 2009 "Who Handbook on Indoor Radon. A Public Health Perspective", indica di conseguire negli ambienti di vita dei livelli di radon inferiori a 100 Bq/m³, e precisa che laddove non risulta possibile rispettare questo limite il livello non deve comunque superare i 300 Bq/m³.

Rumore: Con la progettazione definitiva/esecutiva della struttura commerciale dovrà essere redatto/aggiornato il documento previsionale per il rumore verificando ed attestando il rispetto dei valori limite e di qualità come da normativa specifica. Si segnalano in proposito i documenti dell'organizzazione mondiale di sanità "Linee guida per il rumore all'interno della comunità" del 1999 e le "Linee guida sul rumore notturno" del 2009

Sicurezza e fruibilità aree esterne: Negli accessi carrai deve sempre essere garantito il rispetto dei coni visuali (è raccomandabile larghezza di 3.0÷4.5 m, prevedendo angoli di visuale libera a 45° sopra la quota di 70 cm dal suolo). Gli elementi di arredo urbano (es. lampioni,...) devono essere collocati in modo da non essere fonte di infortunio o di intralcio per le persone in transito (preferibilmente collocati in nicchia nella recinzione). Si richiama, con riferimento all'illuminazione delle strade con traffico motorizzato, la necessità di tener conto della norma UNI 10439 "Requisiti illuminotecnici delle strade con traffico motorizzato" e della norma UNI 10819 "Luce e illuminazione - impianti di illuminazione esterna - requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso", nonché della vigente normativa regionale in materia. Per i cancelli motorizzati si applicano i requisiti di sicurezza delle specifiche norme UNI.

Riguardo i percorsi pedonali ed in particolare gli attraversamenti si ricorda che i percorsi devono avere un'adeguata larghezza (120-150 cm), raccordi tra livelli con pendenza limitata e gli attraversamenti delle strade devono essere posti in posizione con adeguata visibilità rispettando una distanza dal ramo di uscita delle rotatorie pari ad almeno 2-3 veicoli, adottando ad esempio attraversamenti cosidetti ad uncino dove l'attraversamento sul ramo in entrata e in uscita alla rotatoria sono sfalsati di alcuni metri tra loro; quello sul ramo in entrata si trova a 5-10 metri, mentre quello sul ramo in uscita a 15-20 metri (spazio occupato da 3-4 vetture). Si ricorda di favorire condizioni di sicurezza per biciclette e pedoni, ed in particolare per bambini ed anziani e di coordinare i percorsi ciclopedonali con quelli sovraordinati (ad esempio il collegamento con via dell'Olmo per la ciclopedonale lungo la ferrovia). Si propone di stabilire un limite di velocità a passo d'uomo 30 km/h da tenere nell'area commerciale e parcheggi, vista la grande frequentazione del luogo da parte di pedoni: sia clienti (struttura commerciale e attività commerciali e direzionali) che di pendolari

(piazza Matteotti, parcheggio di interscambio, presenza di persone nell'area di fermata delle autocorriere di linea), nonché per quanto possibile prevedere l'adeguamento del marciapiede in via Vittorio Veneto.

Si propone di valutare/verificare l'opportunità della svolta a sinistra proveniendo da Sud al semaforo presente tra le vie Marconi, Dante e Vittorio Veneto.

Particolare attenzione agli alberi posti in prossimità degli attraversamenti pedonali, per prevenire il rischio di ostacolare la visuale reciproca di conducenti di veicoli a motore e pedoni/ciclisti come pure creare eccessivi effetti di alternanza luce/ombra che affaticano la visione, sovraccaricano il compito di guida (per la possibilità di creare di illusioni ottiche e percezioni sbagliate, con conseguenti comportamenti con effetti sulla sicurezza stradale).

Le essenze arboree, le siepi, e simili, devono essere collocate e mantenute in modo da non costituire intralcio/pericolo rispettando la larghezza minima del marciapiedi.

Reti tecnologiche: Per la rete acquedottistica devono essere impiegati materiali certificati dal produttore ad uso compatibile con sostanze alimentari. Le reti fognaria ed acquedottistica dovranno essere quanto più possibile distanziate prevedendo inoltre, in corrispondenza di situazioni di possibile pericolo di contaminazione, degli accorgimenti atti a garantire un'efficiente separazione (ad es. mediante l'interposizione di strati di materiale impermeabile). Le acque meteoriche di provenienza dai tetti, lastrici solari e piazzali vanno di regola immagazzinate per il successivo riutilizzo nella gestione del verde: il dimensionamento del volume di stoccaggio deve considerare che è necessario 1 m3 di acqua al giorno per ca. 200 m2 di verde e le dimensioni della copertura e dei piazzali (ad esempio 100 m2 di copertura può fornire 7÷10 m3/mese di acqua nel periodo estivo, mentre con un acquazzone di 10 mm/m2 di precipitazione si può accumulare 1 m3 di acqua). Al fine della lotta contro la proliferazione delle zanzare si ricorda di adottare soluzioni che consentano di allontanare le acque piovane evitando la presenza di ristagni (ad es. all'interno dei tombini) che possano costituire habitat favorevole alla riproduzione di tali insetti.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, il progettista dovrà redarre/aggiornare il progetto nel rispetto della normativa applicabile ed autocertificare il rispetto dei requisiti igienico-sanitari come previsto nell'ambito del regime amministrativo applicabile.

Rimanendo a disposizione per ogni altro chiarimento è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Allegati:

1. Elaborati progettuali.



Il Dirigente
Ufficio Igiene Edilizia Qualità Territorio
dott.ing. Danilo Tempia
<sottoscritto con firma digitale>

LEGENDA

- MEDIA STRUTTURA DI VENDITA *FOOD/NO FOOD* (fino a mq 1.500 di superficie di vendita)
- ESERCIZI PUBBLICI (somministrazione), ATTIVITÀ COMMERCIALI E DIREZIONALI
- ISOLA ECOLOGICA
- AREE A PARCHEGGIO PRIVATO con servizi di uso pubblico
- AREA A PARCHEGGIO PUBBLICO
- AREE A VERDE
- ALBERI DI TIGLIO (*Tilia Vulgaris*)

Il Dirigente

L'Amministratore Unico

Committente: **DOMUS BRENTA srl**

Progetto: **PIANO DI RECUPERO
Ex Scalo Mercè
Ex Consorzio Agrario**

Tavola: **PLANIMETRIA GENERALE**

Disegno: **A/6**

Varianti: **V./05**

Scala: **1:500**

Data: **maggio 2017**

Agg.: **/**

Agg.: **/**

**Piano di Recupero
"PIANO STAZIONE"**
Progetto per il Recupero
e la Riqualificazione delle Aree
Ex Scalo Mercè ed Ex Consorzio Agrario

proprietario



COMUNE DI THIENE

proprietario

www.domusbrenta.it

domusbrenta

servizi urbanistici

Via Riva dell'Ospedale, 14 • 35013 Cittadella (PD)
Tel. 049.7969428 • P.IVA 03959130281

design team

**geometra
maurizio dal santo**
architettura • urbanistica • design

Via Brigata Mazzini, 46 • 36016 Thiene (VI)
tel. 0445.370444 • mail projectone@dalsanto.eu
C.F. DL5MRZ59C23L1570 - P.IVA 01573530241

project manager
geom. **Maurizio Dal Santo**
architectural design

collaboratori
sig.ra **Nadia Dal Santo**